



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**

(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:*Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16 00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Acciaresi 7, 00157 Roma (Sede Operativa)

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

06/41735120 fax 06/41735120

www.arciserviziocivileroma.net roma@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Andrea Morinelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Morinelli - Vincenzo Donadio -Teresa Martino -Roberta Scarfi –Anna Paola Pati - Donatella Terni- Luca Salvo

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

Auser risorse anziani 3: Sviluppo e implementazione delle iniziative di servizi alla persone anziane

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Altro (interventi in favore della popolazione anziana)

Codifica: E15

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

1. Area territoriale interessata e settore di intervento:

I grandi cambiamenti degli ultimi decenni (dall'invecchiamento della popolazione, alle nuove dimensioni delle famiglie, dall'indebolimento dei vincoli culturali e intergenerazionali, agli stili di vita, di consumo etc.) hanno riguardato in generale la società italiana e in particolare hanno determinato nei soggetti più fragili, come gli anziani, una situazione di insicurezza e isolamento.

In Italia, e in tutti i paesi avanzati, uno dei temi all'ordine del giorno è quello dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti. Malgrado una certa presenza dei servizi nei territori essi risultano tuttavia carenti rispetto alla complessità dei bisogni.

I recenti dati 2007 denunciano che l'Italia è il paese più vecchio del mondo, in cui già gli over 65 sono 1 su 5, i giovani con meno di 14 anni rappresentano il 14.2% della popolazione e, contemporaneamente, aumenta in maniera esponenziale il numero degli ultra ottantacinquenni. Queste percentuali sono destinate ad accentuarsi entro il 2050, a causa di una serie sfavorevole di combinazioni, poiché ai livelli di sopravvivenza tra i più anziani si associa uno dei più bassi tassi di natalità.

Con l'aumento dell'età, gli anziani escono meno di casa, passano più tempo al telefono, che diviene il "sistema comunicativo" per superare l'assenza di contatti umani, in presenza di problemi oggettivi legati alle proprie condizioni.

Il 10,5% degli ultra sessantacinquenni parla spesso al telefono, il 37% ascolta la radio o guarda la Tv e solo il 2% di essi viaggia.

All'incremento dei bisogni degli anziani, la risposta della sfera pubblica risulta inadeguata: la spesa sociale - al netto della spesa pensionistica e delle indennità di disoccupazione - risulta la più bassa in Europa, ovvero pari al 9,6% del Pil (dati CGIA 2007); anche l'offerta delle organizzazioni della società civile e del volontariato, che pure si è incrementata (vedi paragrafo 6.2), appare largamente sottodimensionata rispetto alla crescita della domanda.

Compagnia telefonica o a domicilio, informazioni su indirizzi delle strutture pubbliche e delle farmacie, richiesta di piccole riparazioni domestiche o aiuto per compilare documenti, o effettuare dichiarazioni, richiesta di accompagnamento a uffici o ospedali, trasporto. Sono solo alcune delle molte esigenze espresse dagli anziani con il medesimo fine generale: essi chiedono sostanzialmente di poter continuare a vivere nella propria casa, ricevere aiuto e sostegno nella quotidianità, relazionarsi e partecipare a contesti sociali e di cittadinanza.

Si tratta di richieste complesse, al cui soddisfacimento è necessario concorrano in un approccio organico, soggetti diversi che interagiscano tra loro e facciano convergere risorse di varia natura: umana e informativa, valorizzando strumenti e competenze specifiche.

In tale contesto l'Auser Risorsanziani è la principale associazione nel panorama italiano, presente capillarmente sull'intero territorio nazionale, che coerentemente con la propria *mission* opera nel concreto, tramite l'integrazione del volontariato e della promozione sociale, al fine di consentire l'effettiva inclusione di tutti gli anziani - anche dei non autosufficienti - nei circuiti di socialità e comunità.

Il progetto ha dunque un'area di riferimento nazionale, trattandosi di attività di indirizzo, coordinamento ed elaborazione che si esplicano presso la sede nazionale di Auser, con ricaduta sui livelli territoriali regionali, provinciali e comunali.

2. Domanda/offerta di servizi:

Su 100 persone che vivono da sole in Italia 53 sono anziani, e nei comuni con meno di 2.000 abitanti salgono a 63. I dati segnalano 2.950.000 anziani in condizione di solitudine e 1.900.000 che vivono con un coniuge anch'esso anziano.

Il dato generale sulla solitudine dell'anziano si accentua nel corso dei mesi estivi, quando 2 anziani su 3 non lasciano la propria città. In relazione a questa condizione è ancora viva, purtroppo, la memoria del triste primato di decessi degli anziani nella calda estate 2003: a causa di malori - e della difficoltà di trovare un aiuto - ben 7.659 anziani ultra sessantacinquenni persero la vita (con un incremento del 20% circa sull'anno precedente).

Inoltre, malgrado il possesso dell'abitazione, gli anziani si ritrovano sempre più "poveri di soldi" perché gravati dagli oneri che incombono sulla casa. I costi elevati delle ristrutturazioni sono difficilmente sostenibili e la casa, scarsamente agibile con impianti inadeguati, diviene a sua volta "vecchia", aumentando le condizioni d'insicurezza, di disagio e precarietà degli anziani.

Tale scenario è ulteriormente aggravato dalla diffusa preoccupazione per la microcriminalità e le truffe organizzate nei confronti dei soggetti più fragili psicologicamente. Nel triennio 2004/2006 sono state consumate più di 45.000 truffe a danno di persone ultra sessantacinquenni.

La situazione descritta costituisce un vero e proprio fattore di rischio a cominciare dall'isolamento e la solitudine, con conseguente riduzione della capacità d'esercizio dei diritti sociali di cittadinanza, in particolare in termini d'accesso al sistema di cure e d'assistenza.

La parte anziana della popolazione, spesso individuata unicamente come portatrice di problemi, non è tutta uguale: il "mondo dei vecchi" è fortemente differenziato, popolato da tanti anziani diversi tra di loro, che non esprimono "la vecchiaia" ma tanti modi di invecchiare.

Ricerche recenti, condotte dall'Osservatorio nazionale sulla Famiglia, evidenziano inoltre che, accanto ai legami familiari, assumono sempre maggior rilevanza gli interventi realizzati dalle reti di comunità in cui gli anziani vivono o hanno vissuto.

Infatti in questi anni è cresciuto il numero delle organizzazioni che offrono servizi all'utenza.

A fronte dell'aumento di organizzazioni con utenti "diretti" (ovvero che si rivolgono direttamente ad esse per soddisfare le proprie esigenze), le categorie di utenti più assidui sono quelle degli ammalati-traumatizzati (51,6%) mentre gli anziani (autosufficienti e non) con l'11,6% costituiscono la seconda categoria di utenti.

Nell'ultimo decennio le associazioni del volontariato sono aumentate del 152%, con una presenza di circa 900.000 volontari (+71,4%). I dati Istat rilevano che nell'universo delle organizzazioni di volontariato permane un forte radicamento soprattutto nelle regioni settentrionali: solo il 19,3% di esse si trova al Centro e il 20,7% nel Sud e nelle Isole. I settori di attività prevalenti sono quelli sanitari (28%) e socio assistenziali (27,8%) nei quali operano il maggior numero di organizzazioni del volontariato. I servizi più diffusi sono quelli relativi all'ascolto-sostegno e assistenza morale (20%), alla donazione di sangue (17,4%), seguono i servizi ricreativi e d'intrattenimento (14,5%), l'accompagnamento e inserimento sociale (13%), i corsi tematici (12,9%), le campagne d'informazione e sensibilizzazione (11,8%), l'assistenza domiciliare (11,8%), il trasporto degli anziani e i disabili (11,4%), "trasporto ammalati" e prestazioni di soccorso (10,7%).

Data la *mission* di Auser e la capillarità della sua presenza sull'intero territorio nazionale, il progetto qui presentato si focalizza proprio sulla domanda anziana proveniente dal territorio e sull'integrazione della risposta offerta.

Con 260.000 associati, di cui 45.000 volontari attivi, Auser mette a disposizione oltre 1450 organizzazioni di base su tutto il territorio nazionale:

- 250 associazioni e punti d'ascolto del Filo d'Argento sono presenti in 16 regioni con oltre 156.000 assistiti, di cui il 69% ultra sessantenni. Circa 30.000 volontari impegnati ad aiutare le persone anziane sole, attraverso una rete di relazioni che consente loro domiciliarità, sostegno e relazionalità;

- 700 unità associative che prestano servizi alla comunità con circa 15.000 volontari, per un monte ore di circa 3 milioni dedicato alla cura di aree verdi, giardini e parchi pubblici, alla vigilanza davanti le scuole e alla sorveglianza nelle strutture pubbliche;

- 200 associazioni impegnate specificamente nel processo educativo degli adulti, come condizione permanente dell'individuo, nell'educazione alla cittadinanza, alla differenza, e all'interculturalità;

- 300 associazioni impegnate in attività di turismo sociale, di dialogo e scambio tra le varie realtà associative, valorizzando il viaggiare come espressione e veicolo di cultura, socialità e apprendimento.

Le attività sono spesso svolte in rete con il sistema dei servizi territoriali pubblici, con altre associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti ecclesiastici, università, etc.

Ad oggi le convenzioni con le istituzioni locali che riguardano attività diverse sono state oltre 2.000.

A migliore chiarimento dei contesti specifici di riferimento, i principali servizi offerti da Auser sono articolati come segue.

Filo d'Argento - Telefonia Sociale

800.99.59.88: è il Numero Verde nazionale al servizio degli anziani e delle loro famiglie, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20, gratuito e senza scatto alla risposta.

E' dotato di un software che può collegare in rete le strutture consentendo in tempo reale la registrazione ed il monitoraggio delle attività, di banche dati informative territoriali e di una banca dati nazionale informativa (www.InfoAuser.it) liberamente consultabile dai cittadini e dalle istituzioni.

Offre servizi di trasporto e accompagnamento per pratiche dal medico o più spesso all'ospedale, che oggi superano il 60% delle richieste di aiuto rivolte ai volontari Auser - segnale di un bisogno insoddisfatto dai servizi socio sanitari. A queste richieste seguono quelle relative alla socializzazione e alla compagnia telefonica e domiciliare (28%).

La vasta pratica settoriale di Auser ha costituito un importante stimolo a migliorare in un *continuum* l'intero complesso di telefonia sociale sul piano dell'ascolto, delle prestazioni di servizio fornite, della capacità di leggere le nuove esigenze e richieste, dell'implementazione di temi di nuova conoscenza e l'ampliamento della capacità di rilevazione dei bisogni.

L'utilizzo del Numero Verde, per la popolazione anziana a maggior rischio è la riprova della capacità del mezzo telefonico di "entrare" anche in ambiti sociali di grande emarginazione che altrimenti non si potrebbero riscontrare.

A partire dal 2005 l'Auser ha avviato un'implementazione delle sedi territoriali e degli sportelli (attualmente si contano circa 120 punti d'ascolto informatizzati) per i servizi alla persona.

Periodici interventi formativi e di coordinamento dei referenti regionali del Filo d'Argento, svolti dalla struttura nazionale Auser, anche attraverso la crescita del sistema d'informatizzazione, permettono un costante aggiornamento e adeguamento del servizio in base alle richieste che pervengono al Filo.

Comunicazione

L'Auser attraverso le sue attività promuove un concetto tutto in positivo dell'anziano e, attraverso la sua attività di informazione e comunicazione (interna ed esterna) cerca di valorizzare il patrimonio culturale di idee e di esperienze di cui gli anziani sono portatori, la loro voglia di partecipare e di contare di più.

L'attività presso i *media* è fondamentale per scardinare i luoghi comuni che pesano sui cittadini

anziani e migliorare la qualità dell'informazione sugli anziani e per gli anziani.

Attraverso campagne di comunicazione si punta a diffondere informazione, e conoscenza di idee e opinioni, nonché dei diritti degli anziani e delle attività ed opportunità offerte.

La presentazione e promozione dei migliori progetti all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono anche strumenti di miglioramento dei servizi offerti sia in termini di efficienza che di adeguamento alle esigenze.

L'Agenzia d'informazione settimanale e il notiziario mensile dell'Auser sono due dei principali veicoli di comunicazione dell'associazione.

La redazione di *report* annuali e in particolare del Bilancio Sociale delle proprie strutture e delle attività, rivestono un importante ruolo all'interno della cornice delle attività di comunicazione e uno strumento fondamentale di trasparenza verso le istituzioni, gli utenti, i cittadini, la popolazione anziana.

Educazione degli Adulti

Queste attività sono generalmente organizzate nelle forme delle università popolari e dell'età libera. Sono coinvolte circa 200 sedi, concentrate per circa 2/3 al nord. Oltre 500 sono stati nell'ultimo anno i corsi Auser, nella quasi totalità gratuiti e aperti a tutti gli iscritti all'associazione. Gli insegnanti sono volontari; i partecipanti - circa 30.000 - sono per la maggior parte (70%) donne. L'attività è inoltre caratterizzata da un'importante livello intergenerazionale: 30% circa i giovani che vi partecipano.

Sul sito nazionale dell'Auser - www.auser.it - è attiva un'area dedicata all'Educazione degli Adulti (EDA), dalla quale sono consultabili le sedi delle varie università popolari, i loro programmi accademici e le principali attività ed eventi come la ormai tradizionale Festa Auser della Città che Apprende, sede di valorizzazione e di confronto fra le varie realtà regionali e locali dell'Auser.

Con periodicità variabile viene inoltre redatta la *newsletter* informativa: un importante strumento di informazione *on-line*, per la condivisione e diffusione delle buone pratiche in materia di EDA, tanto all'interno dell'universo Auser quanto nel resto del panorama nazionale ed europeo.

Attualmente lo sforzo della sede nazionale dell'Auser è finalizzato a promuovere e coordinare le moltissime attività di Educazione degli Adulti su tutto il territorio nazionale.

Inoltre attraverso l'integrazione delle attività culturali con servizi di assistenza pubblici (es: Rsa) Auser intende operare al raggiungimento dei soggetti a più basso tasso d'istruzione, intervenendo direttamente quindi nella questione della "domanda inespressa". Questa tipologia d'intervento, innovativa sul panorama nazionale, si caratterizza per l'integrazione fra la sfera di attività tradizionalmente definite "di volontariato" (es: Filo d'Argento), con le altre, pure rappresentative del panorama di offerte Auser, riconosciute genericamente come "di promozione sociale" (es: circoli, attività di tipo turistico).

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi Generali

Il progetto che investe la struttura nazionale Auser, e di conseguenza le sue sedi territoriali, ha tra i suoi obiettivi l'integrazione dell'offerta di assistenza, informazione e solidarietà verso le persone anziane.

Inoltre, coerentemente con una politica di invecchiamento attivo, l'Auser guarda agli anziani non solo come fascia disagiata, destinataria di interventi meramente assistenziali, ma anche come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali. Per tali ragioni si propone di favorire la

partecipazione delle persone anziane perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- **Filo d'Argento - Telefonia sociale:** combattere la solitudine e l'insicurezza degli anziani.
- **Comunicazione:** pubblicizzare nei circuiti mediatici, attraverso strumenti diversificati di comunicazione, nonché all'interno della propria rete attraverso la redazione del Bilancio Sociale, le iniziative e attività di aggregazione e socialità rivolte agli anziani.
- **Educazione degli Adulti:** promuovere la attività educative e culturali come strumenti di contrasto all'esclusione sociale degli anziani.

Obiettivi specifici del progetto nelle 3 aree previste

Il progetto, quindi, si inserisce nel contesto descritto al box 6 per perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Filo d'Argento - Telefonia sociale

- Incrementare il collegamento delle strutture Auser al Numero Verde nazionale al fine di ampliare il servizio di ascolto e di risposta;
- estendere la rete informatizzata di punti di ascolto;
- aggiornare l'anagrafe informatizzata dei dirigenti e dei volontari coinvolti nelle attività del Filo d'Argento;
- migliorare la capacità del sistema di intercettare e leggere le nuove esigenze e le richieste degli anziani.

Indicatori quantitativi finali:

- incrementare il collegamento al Numero Verde nazionale in almeno 40 province;
- informatizzare almeno 80 nuovi punti d'ascolto, con particolare riguardo al potenziamento della rete informatica al centro sud (50 nuovi punti);
- portare la banca dati relativa alle richieste pervenute al Filo d'Argento a 3.00 records (attualmente sono circa 2.000) operandone anche il relativo aggiornamento;

Comunicazione

- Diffondere e pubblicizzare le attività svolte dall'Auser per valorizzare gli anziani, per far crescere il loro ruolo attivo nella società;
- aumentare la conoscenza delle dimensioni e condizioni della popolazione anziana in Italia;
- adeguare il sistema informativo Auser, al fine di migliorare e rendere più sistematica la circolazione delle attività, dei progetti, delle iniziative realizzate nei vari territori, promuovendole all'esterno, segnatamente, alla popolazione anziana e ad enti e associazioni;
- realizzare "bollettini associativi" di condivisione di indirizzi, progetti e buone pratiche dell'associazione;
- realizzare il Bilancio sociale portando in evidenza e nel dettaglio le diverse attività svolte dalle strutture, la loro incidenza sull'universo degli iscritti e degli assistiti, in rapporto alla popolazione anziana.

Indicatori quantitativi finali:

- raggiungere 1.500 nuovi contatti per la diffusione dell'agenzia stampa settimanale;
- realizzare 3 numeri speciali dei bollettini informativi focalizzati su specifici temi di attualità;
- sollecitare ed ottenere articoli con cui contribuire alla redazione dei bollettini d'informazione da almeno 15 strutture fra quelle che non hanno ancora partecipato a tale attività;
- ottenere risposta ad almeno 800 dei 1.200 questionari somministrati relativi al Bilancio Sociale.

Educazione degli Adulti

- Animare, sviluppare e promuovere la nuova edizione della *newsletter on-line* portandone la periodicità a mensile;
 - diffondere la conoscenza dei corsi e le attività promosse dalle università popolari e dell'età libera;
 - promuovere le attività educative non solo come momento di formazione e apprendimento ma anche come strumento di socialità e cittadinanza;
 - promuovere attività educative e culturali anche all'interno di contesti altri rispetto alle università popolari (Rsa, circoli ricreativi, etc.) al fine di intercettare la "domanda inespressa".
- **Indicatori quantitativi finali:**
- realizzare 12 numeri della *newsletter*
 - sollecitare ed ottenere contributi con cui partecipare alla redazione della *newsletter* da almeno 12 strutture fra quelle che non hanno ancora partecipato a tale attività;
 - ospitare durante l'anno almeno 4 articoli di rappresentanti di spicco del mondo associativo, accademico e istituzionale.

Obiettivi rivolti ai volontari

Obiettivi generali verso i volontari

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Obiettivo del progetto è anche implementare le conoscenze specifiche dei volontari in Servizio Civile sia dal punto di vista personale che professionale.

In tale contesto si realizzerà la crescita personale e professionale dei volontari in servizio civile. Ai volontari verranno offerte numerose possibilità di crescita raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di capacità relazionali.
- Una conoscenza della legislazione di riferimento per l'associazionismo.
- La sperimentazione pratica di progettazione e comunicazione in rete.

- Una formazione pratica presso strutture territoriali.
- L'implementazione delle capacità di elaborazione e recupero delle informazioni sia dalle strutture Auser che dalle sedi esterne; l'elaborazione e redazione di contenuti di comunicazione.
- Formazione ai principi della cittadinanza attiva, della solidarietà alle persone e alla comunità, del diritto alla educazione permanente.
- Sperimentazione, elaborazione e pratica operativa delle competenze acquisite, realizzata con l'affiancamento di operatori dell'Auser.
- Partecipazione e coinvolgimento a tutti gli eventi nazionali organizzati dalle varie Aree tematiche di volontariato e di promozione sociale e culturale.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare nei volontari in servizio civile una coscienza/conoscenza dei doveri di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva attraverso le attività teoriche, pratiche e formative svolte nei 12 mesi.

A tale scopo ci si prefigge di organizzare altri 2 incontri di formazione, aggiuntiva a quella generale e specifica (vedi box 8).

Tra gli obiettivi a favore dei volontari in servizio civile, il progetto prevede inoltre, (tramite Arci Servizio Civile Roma) una serie di convenzioni (consultabili in sede), in particolare:

- sconto sulla tessera **ASMEP** (che da diritto ad una serie di prestazioni specialistiche gratuite presso la struttura suddetta).
- tessera gratuita **LunaCard** per la partecipazione a campi di volontariato organizzati dall'associazione Lunaria.
- Sconti presso la copisteria **Copy 3D**, sull'acquisto di generi alimentari presso **Treppi srl**, presso **Enotavola Tramonti e Muffati**, presso il **Cinema Dei Piccoli**.
- Sconto 10% presso **Librerie Rinascita** Largo Agosta e Botteghe Oscure.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Inserimento e Formazione:

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale ed aggiuntiva al SCN												
Accoglienza e Formazione specifica												

Attività collegate agli obiettivi:

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Filo d'Argento-Telefonia sociale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione degli Adulti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Fase zero:

inserimento del volontario

Ai volontari verrà fornita una formazione di "accesso" ad Auser, sulla *mission* e sulle diverse attività con particolare sottolineatura degli aspetti relativi al progetto.

Prima fase:

Filo d'Argento - Telefonia sociale

- Funzionamento e gestione della rete informatizzata;
- sviluppo del Numero Verde nazionale, elaborazione della scheda cartacea ed informatizzata per la raccolta dei dati;
- gestione, implementazione e aggiornamento della banca dati;
- raccolta dei dati statistici sull'attività svolta dai punti di ascolto;
- contatti con le postazioni informatizzate in rete.

Comunicazione:

- elaborazione e organizzazione delle informazioni, documentazione, articoli, destinati alla pubblicazione *on-line* o cartacea, nonché per l'organizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sia rivolte all'esterno che all'interno dell'associazione;
- organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi;
- rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie;
- redazione delle notizie;
- censimento quantitativo e qualitativo dei prodotti informativi Auser presenti a livello locale;
- costruzione del questionario per la realizzazione del bilancio sociale.

Educazione degli Adulti:

- contatti con le strutture per la rilevazione delle attività di EDA;
- strutturazione mensile della *newsletter*;
- rilevazione delle principali attività culturali;
- rilevazione degli elementi socializzanti all'interno di esperienze educative e culturali.

Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 30/35) e specifica (75 ore; vedi box 36/42) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà loro richiesto di partecipare ad almeno **altri 2 incontri di formazione** (per un totale di 10 ore aggiuntive).

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone un ventaglio di seminari tra cui i ragazzi possono scegliere (ed eventualmente proporre altri) per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione: storia, normativa e tecnica.
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Lo sviluppo sostenibile: Energia e cambiamenti climatici
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo: da Seattle a Genova alla Perugia-Assisi,
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento.

Essi verranno trattati da docenti appartenenti alla rete dei soci Arci Servizio Civile Roma. Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Seconda fase

Filo d'Argento - Telefonia Sociale

- Modifiche e aggiornamento nella gestione del software;
- testaggio del programma;
- seminari di aggiornamento sulle modifiche del programma informatico;
- assistenza *on-line* e per via telefonica alle strutture per la gestione del software;
- controllo dell'attività dei punti di ascolto attivati;
- implementazione della banca dati.

Comunicazione

- Redazione e diffusione di agenzie e bollettini periodici d'informazione;
- stesura e diffusione di comunicati stampa;
- rapporti con i media;
- contatti con le strutture;
- ideazione e realizzazione di campagne sociali di sensibilizzazione;
- somministrazione alle strutture dei questionari per il Bilancio Sociale;
- assistenza alle strutture per la compilazione dei questionari.

Educazione degli adulti

- Redazione della *newsletter*;
- contatti con le strutture e interviste ai protagonisti delle esperienze;
- contatti con esperti del settore EDA per approfondimenti e contributi alla rivista;
- realizzazione di momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- partecipazione a convegni ed incontri pubblici sulle tematiche EDA.

Terza fase

Si avvierà in questa fase conclusiva la verifica di quanto realizzato nei mesi precedenti sia a fini dell'approfondimento degli aspetti nuovi emersi sia per costruire adeguatamente un *report* finale conclusivo.

Filo d'Argento - Telefonia Sociale

- Redazione del *report* statistico annuale delle attività nazionali e territoriali di telefonia sociale e aiuto alla persona;
- analisi dei dati emersi sui bisogni degli anziani;
- ipotesi di sviluppo operativo e organizzativo del sistema d'intervento del Filo d'Argento.

Comunicazione

- Redazione di rassegne stampe sui principali eventi Auser svolti durante l'anno;
- gestione dell'attività di comunicazione per la realizzazione di eventi;
- analisi dati emersi dal Bilancio Sociale;
- redazione del Bilancio Sociale.

Educazione degli adulti

- Verifica dell'incremento di contatti raggiunti dalla *newsletter*;
- redazione di un *report* conclusivo sull'attività svolta dalla rivista e le prospettive di sviluppo futuro;
- individuazione delle principali esperienze trattate durante l'anno per una loro presentazione durante i successivi eventi nazionali.

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Le risorse che l'associazione mette a disposizione per il corretto svolgimento del progetto di servizio civile sono: l'operatore locale di progetto e altri operatori dell'associazione, anche in veste di formatori specifici.

Tutte le risorse umane impegnate sul progetto di servizio civile svolgono volontariamente le attività connesse al progetto stesso.

Si tratta dunque di personale volontario.

Laura Martini, laureata in lettere moderne, direttore dell'Auser, responsabile Olp;

Luigi De Vittorio, maturità classica, Vicepresidente Auser, formatore sui temi trasversali "Presentazione del sistema Auser" e "Quadro legislativo e formativo";

Giuseppina Colmo, laureata in lettere moderne, pubblicista di diverse testate, responsabile Ufficio

stampa e direttore responsabile di "AuserInforma", formatore sul tema "Comunicazione";

Roberto Mosi, laureato in scienze politiche, coordinatore nazionale per L'Educazione degli adulti e responsabile nazionale per il progetto "La città che apprende", formatore sul tema "Educazione degli Adulti";

Fabrizio Maddalena, maturità scientifica laureando in sociologia con indirizzo "Organizzativo. Economico e del lavoro", formatore sul tema Azione "Educazione degli Adulti";

Liliana Rossetti, diplomata in ragioneria, responsabile del programma informatico Filo d'Argento, formatore sul tema "Filo d'Argento";

Mirella Lattanzi, laureata in filosofia, ricercatore esperto, responsabile nazionale Auser della progettazione e formazione, formatore sul tema "Comunicazione e Bilancio sociale".

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale;
- un responsabile informatico e della comunicazione per la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN;
- un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN;
- un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Filo d'Argento - Telefonia Sociale

Il volontario:

- parteciperà alla gestione del software;
- modificherà il programma per rendere più semplice la sua applicazione e più corrispondente alle esigenze e alle attività locali;
- parteciperà al testaggio delle modifiche al programma;
- parteciperà a seminari di aggiornamento sul programma;
- offrirà assistenza *on-line* alle strutture;
- stabilirà rapporti per via telefonica, telematica e fax con le strutture e i volontari che operano nei territori, per fornire guide pratiche per un corretto utilizzo del software, l'elaborazione dei *report*;
- avrà esperienza diretta dell'attività svolta presso un punto di ascolto;
- parteciperà alla verifica e controllo dell'attività dei punti di ascolto attivati;
- implementerà la banca dati;

- parteciperà alla realizzazione del report statistico annuale delle attività nazionali e territoriali di telefonia sociale e aiuto alla persona.

Comunicazione:

Il volontario:

- reperirà le informazioni dalle fonti istituzionali a tutti i livelli (ad esempio Istat, Censis, Eurostat, Organizzazione mondiale sanità, reti di ong di anziani che operano a livello europeo, testate giornalistiche);
- parteciperà all'ideazione di campagne sociali di sensibilizzazione;
- realizzerà specifiche schede informative sulle tematiche relative agli anziani in Italia, in Europa e nel resto del mondo;
- censirà le testate informative realizzate dalle strutture Auser;
- sistematizzerà notizie attinenti gli anziani o gli eventi che li coinvolgono;
- predisporrà gli articoli per la rassegna stampa giornaliera e provvederà alla sua redazione e distribuzione;
- contatterà le strutture locali per la raccolta delle informazioni;
- svolgerà pratica diretta su un giornalino locale;
- contribuirà alla realizzazione del Bilancio Sociale, mediante opera di diffusione dei questionari;
- raccoglierà e parteciperà al trattamento dei dati rilevati attraverso i questionari.

Educazione degli Adulti:

Il volontario:

- parteciperà alle riunioni di redazione della *newsletter* e svolgerà attività di coordinamento e raccordo fra i suoi membri;
- prenderà contatto telefonico, telematico e via fax con le strutture locali per rilevare o approfondire la conoscenza delle principali attività culturali;
- realizzerà interviste (di persona o telefonicamente) ai protagonisti delle iniziative e a rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e della società civile;
- svolgerà ricerche in Internet e scriverà articoli di approfondimento su specifiche tematiche EDA concordate assieme alla redazione;
- parteciperà ai momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- parteciperà all'attività presso una università popolare;
- prenderà parte a convegni ed incontri pubblici o di altre associazioni sulle tematiche EDA.

L'Auser opera in spirito collaborativo e non gerarchizzato, pertanto i volontari opereranno in rete fra di loro ed in rapporto con i coordinatori delle aree tematiche (volontari che risiedono fuori della

sede nazionale), e con gli operatori e i dirigenti dell'Auser presenti in sede.

Operativamente i volontari in SCN affiancati dall'OLP provvederanno a:

- ideare e progettare nuove modalità di comunicazione, finalizzate a raggiungere il numero più alto possibile di cittadini potenzialmente fruitori dei servizi offerti dal sistema di telefonia sociale.
- Elaborare e produrre materiali informativi
- Individuare e contattare i canali strategici per la diffusione dei materiali, maggiormente frequentati dal target di popolazione cui il progetto si riferisce in ogni territorio specifico.
- Elaborare un report finale dei risultati raggiunti dal progetto che permetta di fotografare le attività realizzate da ogni punto di ascolto e il grado di qualità, in termini di efficienza ed efficacia, raggiunto da questi stessi nell'incrociare domande e risposte, nel prendere in carico il bisogno dell'utente e nell'attivare le risposte adeguate.
- Organizzare un momento di incontro e di condivisione del report tra tutti i volontari in SCN, gli OLP e i responsabili dei punti di ascolto.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

Esso verrà corrisposto tramite buoni pasto.

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1.440 ore

Orario settimanale, inclusa formazione: 30 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Spostamenti in sedi territoriali o per riunioni, convegni, assemblee fuori sede. Attenzione al rispetto degli orari.

Flessibilità oraria.

Impiego eventuale in **giorni festivi e prefestivi in caso di eventi nazionali**.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari).

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04).

Le giornate di formazione generale e specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno **altri 2 incontri di formazione**, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8.2).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza di una corretta interpretazione del SCN, dei suoi scopi e destinatari, anche come scuola di cittadinanza ed educazione alla pace ed alla nonviolenza, tutti i volontari afferenti ai progetti presentati da Arci Servizio Civile Roma, e dal soggetto attuatore, prevedono le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenzia l'apporto al progetto stesso dei volontari in servizio civile e gli obiettivi ad essi rivolti – quantificabile in 5 ore

2°/11° mese: nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN – quantificabile in 10 ore

3°/11° mese: sportello informativo presso la sede di progetto-non quantificabile

5°/11° mese: i volontari del progetto in questione organizzeranno un incontro di promozione del SCN con la logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro sarà calendarizzato per la Giornata del Servizio Civile (15 dicembre) oppure nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 2009 (dunque orientativamente tra febbraio e giugno 2009), e sarà messa a disposizione la sede Arci Servizio Civile Roma.- quantificabile in 5 ore

trimestralmente: verranno pubblicati sulla *newsletter* dell'associazione articoli e spunti per la promozione del SCN.

12° mese: presentazione e diffusione del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto. - quantificabile in 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----

Conferenza stampa													
Sportello Informativo													
Newsletter													
Stands sul SCN													
Incontro "da volontario a volontario"													
Diario di viaggio													

Inoltre il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Roma effettuerà inoltre un monitoraggio interno dei progetti e del grado di soddisfazione dei volontari, con proprio personale, coadiuvato da uno Staff di Tutori, secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio mensile delle attività e della formazione specifica come risulta dai fogli firma mensili.
- Report trimestrale sull'andamento del progetto e delle attività.
- Due incontri di monitoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con produzione di specifica relazione.
- Due incontri di tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con produzione di specifica relazione.
- Questionario finale di autovalutazione somministrato ai volontari da cui si evincano i progressi ottenuti.
- Verifiche a campione dello svolgimento delle attività.

- Relazione finale sul progetto.
- pubblicazione dei risultati in un Dossier sui progetti svolti e terminati, divulgato con iniziativa pubblica.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Promozione e sensibilizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p> <p>Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze	4
Scrivanie	4
Telefoni, fax	4
Computer, posta elettronica	4
Fotocopiatrice	1
Automezzi	

Fornitura equipaggiamento	
Altro (specificare): Internet, <i>account Skype, Instant Messaging</i> , strumenti audiovisivi, proiettore, documentazione cartacea e informatica, biblioteca multimediale, riviste informatiche, computer portatile	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da **ASVI** (agenzia per lo sviluppo del Non Profit) www.asvi.it
 I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da Organizzazione Europea VVF Volontari (soggetto con istruttori autorizzati da IRC, International Resuscitation Council) finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale.
 Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - *lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;*
 - *formazione a distanza*
 - *dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

AUSER – Roma, via Nizza 154

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente

X

b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- a) Giuseppina Colmo, nata a Torino 20/12/1961
- b) Luigi De Vittorio, nato a Gallipoli il 20/10/1942
- c) Mirella Lattanzi, nata a Roma il 13/11/1950
- d) Fabrizio Maddalena, nato a Roma il 29/07/76
- e) Liliana Rossetti, nata Trieste il 01/05/1942
- f) Roberto Mosi, nato a Firenze il 26/03/1942

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- a) Giuseppina Colmo, laureata lettere moderne, dal 1992 responsabile dell'Ufficio Stampa e della Comunicazione presso l'Auser, cura la formazione sull'area Comunicazione;
- b) Luigi De Vittorio, maturità classica, dal 2002 Vicepresidente Auser nazionale, cura la formazione generale;
- c) Mirella Lattanzi, laureata in Filosofia, ricercatore senior, collaboratrice dal 2002 con l'Auser, responsabile nazionale della progettazione e formazione, cura la formazione generale e su Bilancio sociale;
- d) Fabrizio Maddalena, maturità scientifica, laureando in sociologia, dal 2004 collaboratore Auser nazionale per l'Area Educazione degli Adulti, cura la formazione per Educazione degli Adulti;
- e) Liliana Rossetti, diplomata in ragioneria, volontaria di Auser dal 2004, responsabile del progetto di rete informatica delle attività del Filo d'Argento, cura la formazione per il Filo d'Argento;
- f) Roberto Mosi, laureato in scienze politiche, dal 2002 responsabile nazionale dell'area Educazione Degli Adulti, e del progetto La Città che Apprende, già ricercatore e docente presso l'Istituto di Sociologia di Pisa, cura la formazione per l'Educazione degli Adulti.

Vedi inoltre curriculum vitae.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza, giochi di valutazione
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti
- letture, proiezione video
- *focus group* e lezioni frontali

41) Contenuti della formazione:

La formazione affronterà tematiche trasversali quali:

- Conoscenza del sistema Auser;
- acquisizione di competenze in relazione alla cittadinanza attiva ed il ruolo del Terzo settore;
- potenziamento delle capacità di ascolto e di modalità di lavoro collaborative ed in rete;

A tale proposito sono previsti seguenti moduli:

Presentazione del sistema Auser (formatore Luigi De Vittorio - durata 5 ore)

- La Carta dei Valori
- Lo Statuto dell'Auser
- La struttura organizzativa: le sedi territoriali, regionali e le associazioni di base
- La democrazia associativa
- Le attività dell'Auser: promozione sociale, volontariato, educazione degli adulti
- Gli strumenti di comunicazione dell'Auser

Le politiche sociali in Italia (formatore Mirella Lattanzi - durata 5 ore)

- La legge 328: analisi della legge e stato di attuazione a livello regionale
- Competenze e ruolo di Comuni, Province e Regioni in rapporto allo sviluppo delle politiche sociali e del Terzo settore
- Il ruolo dell'associazionismo, del volontariato, del Terzo settore per la cittadinanza attiva

Il quadro legislativo e normativo (formatore Luigi De Vittorio - 5 ore)

- Quadro sinottico delle differenze tra associazioni di volontariato e di promozione sociale
- La legge 266/91 sul volontariato: esame della legge e delle proposte di modifica
- La legge 383/2000 sulla promozione sociale: analisi della legge
- Rapporto della 266/91 e la 383/2000 con il Dlgs 460/98 per gli adempimenti amministrativi e fiscali
- Il reperimento delle risorse umane e finanziarie
- L'autofinanziamento e il *fund rising*
- Legge sulla *privacy*

Per quanto riguarda la formazione specifica:

Filo d'argento - Telefonia Sociale (formatore Liliana Rossetti - durata 20 ore)

- Descrizione del Filo d'Argento - Telefonia Sociale: il contesto generale
- Il Numero Verde nazionale
- Le strutture collegate al numero verde: quali sono e come funzionano
- Conoscenza del software di rete: analisi del funzionamento e gestione della rete informatizzata
- Analisi delle schede informatizzate e loro gestione (scheda telefonica, scheda della presa in carico, salvataggio dei dati)
- Esercitazione pratica
- Rapporto con le strutture collegate: sviluppo delle capacità di assistenza *on-line*
- Gestione, implementazione e aggiornamento della banca dati
- Modalità di elaborazione dei *report*

Comunicazione (formatori Giuseppina Colmo e Mirella Lattanzi - durata 20 ore):

- Modalità di reperimento e organizzazione delle informazioni e della documentazione
- Organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi
- Modalità di rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie
- Cosa è, quali finalità e come si costruisce un bilancio sociale
- Come si costruisce e si somministra un questionario
- Come si gestisce la raccolta dei dati
- Come si elaborano e si leggono i dati

Educazione degli adulti (formatori Roberto Mosi e Fabrizio Maddalena - durata 20 ore).

- Il concetto di educazione degli adulti
- Le attività culturali come strumento di socializzazione e di crescita personale
- Analisi delle esperienze delle università popolari e dell'età libera dell'Auser
- Modalità di organizzazione sistematica e ordinata delle attività delle università
- Analisi delle attività di educazione degli adulti
- Analisi dei bisogni formativi degli adulti con particolare riferimento alla "domanda inespressa"
- Modalità di gestione ed aggiornamento di una *newsletter on-line*

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Arci Servizio Civile Roma, nell'ambito del monitoraggio interno previsto, effettuerà monitoraggio della **formazione specifica** secondo le seguenti modalità:

- richiesta dei programmi didattici e dei fogli presenze, confronto di quanto fatto con quanto dichiarato sul progetto (dopo il 3° mese).
- partecipazione a campione ai corsi.
- controllo mensile come risulta dai fogli firma.
- apposito paragrafo sulla Formazione Specifica presente nel Report trimestrale sull'andamento del progetto.
- sessione-focus sulla formazione specifica negli incontri di monitoraggio e tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con somministrazione di questionario e produzione di specifica relazione (6°/8° mese).
- incontro con OLP e Formatori specifici propedeutico alla ripresentazione del progetto (9°/10° mese circa).
- capitolo apposito nel Rapporto Finale Arci Servizio Civile Roma.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
